

GUIDED BIOFILM THERAPY

ARTICOLI



GUIDED BIOFILM THERAPY - UN PROTOCOLLO CLINICO VALIDO, MODERNO E INEGUAGLIABILE PER LA PROFILASSI

Giugno 2022

Diritti di pubblicazione

First published in Today at EuroPerio10 2022 - Dr. Neha Dixit at EuroPerio10



GUIDED BIOFILM THERAPY

ARTICOLI



UN PROTOCOLLO CLINICO VALIDO, MODERNO E INEGUAGLIABILE PER LA PROFILASSI

LA DOTT.SSA NEHA DIXIT PARLA DI GBT (GUIDED BIOFILM THERAPY)

Petersilka et al. hanno affermato: "Se una nuova forma di terapia deve essere considerata degna di essere integrata nella terapia parodontale standard, deve essere superiore nel risultato della terapia o deve mostrare altri aspetti vantaggiosi rilevanti come la preferenza del paziente o la comodità dell'operatore o l'economia di tempo o altre risorse".

Ponendo l'attenzione sull'igiene orale, che costituisce l'elemento chiave del mantenimento di una buona salute orale e sistemica, si può affermare che essa sia davvero la necessità del momento.

Il protocollo Guided Biofilm Therapy (GBT) rappresenta e segue le raccomandazioni della Federazione Europea di Parodontologia (EFP) affermando che, per avere un risultato positivo del trattamento, la profilassi professionale deve essere integrata da un approccio all'igiene orale domiciliare altrettanto efficace.



La GBT è un protocollo di prevenzione completo che mira non solo a preservare la salute orale dei pazienti, ma anche a migliorare la compliance del paziente e la conseguente frequenza dei richiami. Si tratta di una soluzione modulare, sistematica, prevedibile e logica per la gestione del biofilm nell'ambito della profilassi orale, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia come AIRFLOW MAX,

GUIDED BIOFILM THERAPY

ARTICOLI

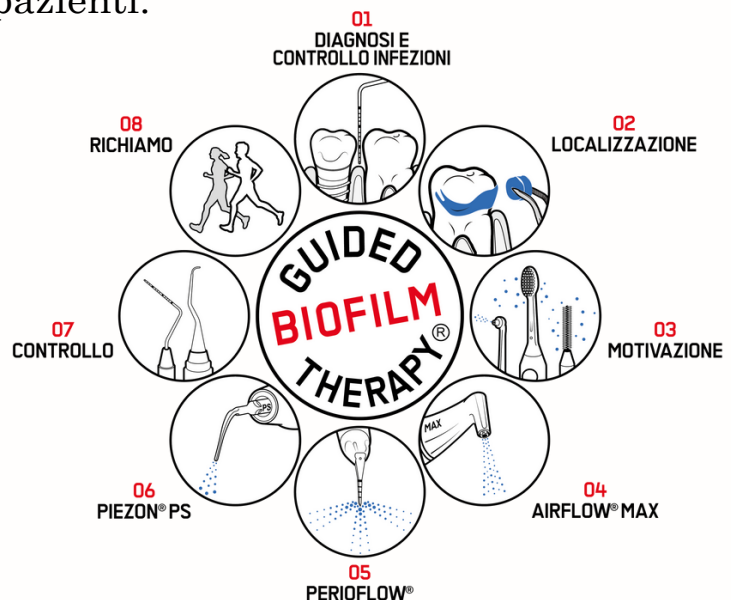


PERIOFLOW con la polvere AIRFLOW PLUS e PIEZON.

Il protocollo GBT, supportato da evidenze scientifiche, è stato sviluppato nel 2016 da EMS, insieme ad accademici, ricercatori e clinici di tutto il mondo, per superare tutte le sfide attuali legate alla profilassi. Il protocollo può essere adattato ad ogni situazione clinica dello studio dentistico: dalla prevenzione delle carie precoci e delle malattie parodontali, al mantenimento delle stesse e, in molti casi, al trattamento di parodontiti e mucositi. Questo protocollo può essere applicato a tutti i pazienti in terapia parodontale di supporto e costituisce la base del trattamento per i pazienti in terapia parodontale iniziale non chirurgica.

Il protocollo GBT prevede otto fasi che possono essere modificate a seconda della situazione clinica. Lo scopo di questo protocollo è di essere minimamente invasivo, preservare i tessuti duri e molli e soddisfare le aspettative dei pazienti.

Come ogni innovazione che nasce al giorno d'oggi, quando si seguono le raccomandazioni sulla corretta applicazione del protocollo, quest'ultimo si rivela altamente sicuro, efficace e confortevole, non solo per il clinico ma anche per il paziente.



Seguendo il paziente dallo screening parodontale alla registrazione dei risultati, proseguendo poi con l'utilizzo del rilevatore di placca per individuare il biofilm, questo passaggio non solo guida il paziente verso una migliore igiene orale, ma aiuta anche il clinico a raggiungere una maggiore efficienza nella rimozione del biofilm sopragengivale.

GUIDED BIOFILM THERAPY

ARTICOLI



La localizzazione del biofilm permette inoltre al clinico di costruire un rapporto di fiducia con il paziente in quanto assicura risultati clinici di qualità. Inoltre, migliora la motivazione del paziente ed aiuta a rieducarlo ad un'efficace igiene orale domiciliare, soprattutto per quelle zone della bocca spesso trascurate o di difficile accesso.

Utilizzando la tecnologia laminare guidata AIRFLOW del manipolo AIRFLOW MAX fino a 4mm e il puntalino PERIOFLOW fino a 9mm con la polvere AIRFLOW PLUS a base di eritritolo, è possibile rimuovere tutto il biofilm sopragengivale e sottogengivale nel modo meno invasivo e più confortevole possibile. Questo aiuta a visualizzare facilmente tutto il tartaro sopragengivale, evitando un eccesso di over-instrumentation.

La polvere AIRFLOW PLUS a base di eritritolo è una soluzione unica e versatile: rimuove tutto il biofilm sopragengivale e sottogengivale in un solo step. Contiene particelle di circa 14 μm , che non provocano fastidio al paziente e preservano l'integrità naturale di denti, impianti, apparecchi ortodontici e protesi.



Se è rimasto del tartaro, si utilizza la tecnologia piezoceramica a ultrasuoni: lo strumento PIEZON NO PAIN PS. Questo strumento di alta qualità, di produzione svizzera, progettato come una sonda parodontale, non è solo efficiente a livello sopragengivale, ma rimuove anche tutto il tartaro a livello sottogengivale fino a 10mm.

Una cavità orale pulita senza macchie, biofilm o tartaro aiuta i clinici a visualizzare e controllare meglio eventuali carie, lesioni da white spot e forcazioni in un modo molto più prevedibile.

L'inserimento dei pazienti in un sistema di richiamo regolare dipende fortemente dalla loro esperienza personale durante il trattamento: oggi, il protocollo GBT ha oltre 100.000 testimonianze di pazienti soddisfatti in tutto il mondo.

Per concludere, l'affermazione di Petersilka et al. circa la necessità di un protocollo terapeutico superiore che offra una serie di vantaggi, tra cui la preferenza del paziente e la comodità dell'operatore in relazione alla gestione del tempo, essa è soddisfatta attraverso il protocollo GBT e il programma di certificazione GBT, diffuso a livello globale.

1) Petersilka G, et al. Retrospective analysis of the long-term effect of subgingival air polishing in supportive periodontal therapy. J Clin Periodontol. 2021 Feb;48(2):263–271.

L'AUTRICE



La Dott.ssa Neha Dixit, nel ruolo di Global Lead of Clinical Affairs and Professional Education presso la Swiss Dental Academy (SDA), dal 2009 è un membro integrante dell'SDA e di EMS. Parodontologa di formazione, appassionata ed entusiasta clinica, crede fortemente nel valore di erogare a livello globale la formazione supportata da evidenze scientifiche.

La Dott.ssa Dixit ha ricevuto una formazione specialistica in parodontologia non chirurgica ed è stata una strenua sostenitrice dell'adozione di un approccio clinico non invasivo fin dai primi giorni del suo percorso professionale, ancor prima di entrare in EMS.